# Prime proposte per il preavviamento Presto a Fermo la Lega disoccupati

Una assemblea cui hanno partecipato i giovani delle liste speciali, il vice-sindaco e l'assessore; alla cultura A Macerata molto forte la percentuale dei diplomati tra gli iscritti -- Il piano-giovani della giunta di Fano

FERMO — Si è svolta l'as-semblea dei giovani iscritti corso di una riunione della sono presentati un centinalo dei 308 iscritti e sono state discusse le linee di occupazione proposte dall'amministrazione comunale. Erano presenti, oltre al vicesindaco altre forze politiche, degli artigiani, dell'associazione industriali e i sindaci di Porto San Giorgio e Servigliano. Il dibattito è stato aperto da una relazione dell'assessore Tomassini, che ha indicato i settori aperti all'inizia tiva dell'ente locale; in particolare ha parlato del rilevamento generale delle attività produttive, specie in riferimento del fenomeno del lavoro a domicilio, degli ambienti di lavoro in agricoltura, al rilevamento delle terre incolte e delle case abbandonate, al controllo degli scarichi inquinanti; la seconda ipotesi riguarda la ristrutturazione degli uffici comunali, predisponendo le schede perforate per il centro elettronico da impiantare nei servizi anagrafici, scolastici, me-dico sanitari dei beni culturali, statistici, di ragioneria ecc.; terza ipotesi, l'inventario del patrimonio culturale, con particolare riferimento al catalogo unificato delle centinaia di migliaia di libri esil'agricoltura. stenti nelle varie biblioteche

Altri possibili settori previsti dal comune riguardano il verdi comunali e lungo le strade, la pulizia e la sorsorveglianza del museo e delpinacoteca, la creazione di parchi Robinson e di piccole strutture sportive, il restauro di materiale librario. In particolare l'assessore Tomassini, per conto dell'amministrazione, ha incoraggiato i giovani a costituire cooperative per il mantenimento degli edifici pubblici (opere di muratura, di idraulica, elettriche, di giardinaggio, ec-Gli interventi che si sono

poi succeduti hanno messo in risalto i limiti dell'attuale legge ma anche il fatto che costituisce un primo passo da usare in tutte le sue potenzialità; in particolare il rappresentante della CGIL ha annunciato che a giorni sarà convocata un'analoga assemblea dei giovani per costituire una lega dei disoccupati, come base di partenza per una gestione corretta della ricerca occupazionale nei settori produttivi della zona.

MACERATA — Si è attualmente di fronte al momento più delicato circa l'applicazione corretta della legge 285 per l'avviamento al lavoro di giovani inoccupati. Come è noto infatti 2498 sono i giovani nella provincia che si sono iscritti alle liste speciali di collocamento dei quali il 57 per cento sono donne. Una difficoltà strutturale è data cal fatto che la grande maggioranza dei disoccupati possiede un elevato titolo di studio; facciamo un esempio: a Macerata su 659 giovani iscritti (60 per cento donne) 83 scno laureati 468 diplomati e solo 122 posseggono il diploma di scuola media inferiore (ma di questi una gran parte sono presumibilmente iscritti, stando alla giovane età che li caratterizza, alla scuola media superiore). Lo sforzo che le Amministrazioni pubbliche e le forze produttive debbono compiere non è certo facilitato dal carattere «intellettuale» del feno-

Anche a Macerata, il Col'assunzione di un limitato nucorso di una riunione della commissione programmazione l'assessore 'Agnetti 'ha illustrato alcune possibilità che teggiamento di pura «assistenza » dell'Ente locale. Si è parlato di assunzione di giovani nel settore celle scuole materne con contratto di formazione che consentirebbe nelle scuole di base atesse. Inoltre si sono proposte assunzioni, sempre con contratto di formazione, nel settore tributario (anagrafe tributaria) e nell'urbanistica tramite l'occupazione di giovani che, mediante corsi di formazione professionale, svolgano un'azione preparatoria alla redazione dei piani particolareggiati nel centro storico. Si è proposta inoltre l'as-

sunzione di 10 giovani operatori culturali con il compito di avviare, a livello di quartiere, la costituzione di centri di animazione culturale. Il capitolo di maggior interesse è stato aperto dal compagno Stelvio Antonini, segretario regionale dell'Alleanza Contadini, che ha proposto la costituzione di una équipe di tecnici, utilizzando la nuova legge ovviamente. che svolgano una funzione di assistenza a livello comprensoriale e collaborino direttamente alla elaborazione del piano zonale di sviluppo del-

Una quantificazione esatta dei giovani che verranno assunti in base a questo piccolo «progetto» non è ancora possibile, ma è bene non farsi illusioni. Tutte le proposte inoltre dovranno esse-Consiglio comunale. Il punto più preoccupante resta quello riguardante l'atteggiamento delle forze padronali che fino ad oggi non hanno fatto pervenire nel Maceratese alcuna richiesta di assunzione. Di qui un motivo in più per una pressione di massa dei giovani iscritti alle liste.

FANO — La Giunta di Fano presenterà all'approvazione del Consiglio comunale, nei primi giorni di settembre, alcuni progetti d'intervento per l'occupazione giovanile perchè siano inseriti nel « Programma di servizi e opere» che dovrà predisporre la Regione Marche secondo la legge Il « piano giovani » proposto dalla Giunta di Fano va nella direzione di una gestione operativa, concreta, democratica della legge sulla occupazione giovanile e fa seguito e si lega ad altre iniziative precedenti

-Il «piano» si articola nel seguenti progetti di intervento: nel settore dell'urbanistica (rilevazioni e censimenti del patrimonio edilizio, indagine sociologica sul territorio comunale allo scopo di avere ogni indispensabile elemento conoscitivo per la redazione della variante al Piano Regolatore Generale e del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Fano): nel settore dell'agricoltura (aggiornamento del catasto terreni, censimento delle terre incolte, assistenza tecnica nel quadro della co-struzione del piano zonale agricolo del comprensorio fanese, che è già in avanzata fase di elaborazione); nel settore del turismo e dei lavori pubblici (ricettività delle strutture turistiche e redazione di un piano particolareggiato delle spiagge); nel settore dei beni culturali (catalogazione delle opere d'arte del territorio comunale e dei libri e altro della biblioteca

Federiciana). A ciò si aggiunge la proposta di stipulare una convenzione con una cooperativa di giovani per la gestione somero di giovani in opere e ciale di un asilo-nido.

S. BENEDETTO - Improvvisa decisione dei proprietari

## Chiude il mobilificio Vespasiani

Il provvedimento è stato annunciato sabato scorso - L'intenzione dei titolari di trasformare l'azienda da industriale a commerciale - Comunicato del CdF

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Sabato i di trasformare l'azienda da industriale a scorso i fratelli Vespasiani, titolari del mobilificio omonimo (20 operaj occupati) da più di mezzo secolo impegnati nella produzione e commercializzazione di mobili, di produzione propria e non, con una decisiocato alle organizzazioni sindacali e agli operai la chiusura dello stabilimento che ha sede in contrada Ragnola di S. Benedetto

Ultimamente i fratelli Vespasiani avevano provveduto, investendo centinaia di milioni, alla costruzione di nuovi locali che sarebbero dovuti servire per l'ampliamento della sede originaria. La ditta per molti anni è andata avanti senza mai ristrutturare gli impianti di produzione, preferendo investire all'esterno della fabbrica. Gli impianti sono stati sempre gli stessi, inadatti ad una ristrutturazione dell'azienda e ad una riccoversione della produzione. I propositi dei proprietari sono senz'altro quelli I cato... ».

REDAZ, MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9

ANCONA - TEL. 23941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)

In un comunicato del consiglio di fabbrica del mobilificio Vespasiani e della came-ra di lavoro di S. Benedetto del Tronto, tra l'altro, è detto: «...L'episodio si inquadra nel contesto della crisi produttiva e conferma che non esiste alcuna volontà di migliorare, con opportune scelte di riconversione ed ammodernamento, la situazione all'interno dei posti di lavoro... nel momento in cui si rendono indispensabili gli investimenti e scelte produttive, i datori di lavoro diventano latitanti e decidono la chiusura... il consiglio di fabbrica, dichiarandosi disponibile a sopportare anche enormi sacrifici ha proposto la riorganizzazione interna del lavoro, e quindi, indirizzare la produzione anche verso un mobilio più economico o destinato agli esercizi alberghieri. Questo settore, con opportune scelte a livello tecnologico, presenta ancora notevoli stati di mer-

Apertura decisamente sfortunata quasi ovunque

## Giornata nera per i cacciatori Carnieri vuoti e molti i feriti

A causa del maltempo partenza anticipata della selvaggina migratoria - Decine di « impallinati » fra cui un'intera famiglia

di feriti e carnieri per gran parte vuoti o comunque ma è un eufemismo — ∢ non esaltanti » questo il bilancio della prima giornata di caccia nelle Marche, dopo 24 ore di fuoco spietato delle li. La battuta ironica affiora spontanea: gli innocui vola- l tucce e polveri... mancata stra-

SENIGALLIA - Da que-

sta mattina prende il via l'edizione 1977 degli «Incon-

tri internazionali pianistici di Città di Senigallia». La

manifestazione, un appunta-

mento fisso dell'estate seni-

galliese, è realizzata dal Co-

mune, dalla locale Azienda

di soggiorno e dalla associa-

zione La Fenice, con il patro-

cinio della Regione Marche e

dell'Amministrazione provin-

ciale di Ancona. La direzione

artistica della manifestazio-ne è stata affidata al mae-

stro Luigi Mostacci, mentre

a capo della giuria interna-

Si cimenteranno per primi

gli iscritti alla prima cate-

goria (studenti sino a 16 an-

ni) che eseguiranno pubbli-

camente un programma già

predisposto dalla commissio-

ne internazionale. Con ana-

loga procedura verranno de-

terminate le prove di sele- tuita.

maestro Rodolfo Caporali.

SENIGALLIA - I concerti sono gratuiti

Da oggi gli incontri

dei giovani pianisti

ANCONA — Decine e decine | tili hanno preso la rivincita | sulle bellicose ed eccitate orme di cacciatori. Pare che anche il tempo, abbia dato una mano agli uccelli: pioge e temporali avrebbero anticipato la partenza della selvaggina migratoria. Insomma, stormi volatilizzati e tanta umidità, sino a bagnare car-

toporre gli iscritti alla se-conda categoria (studenti si-

Tra questi giovanissimi pia-nisti verranno scelti i miglio-

ri che terranno un pubblico

e gratuito concerto giovedi,

primo settembre, presso il

Palazzo del Turismo (ore

La parte più impegnativa e

spettacolare della manifesta-

zione internazionale avrà co-

munque inizio il 2 settem-

bre, con la prima delle due selezioni pubbliche a cui do-

vranno prendere parte i 42 pianisti iscritti. Per quanto attiene lo svolgimento del

concerto finale del concorso è stato stabilito che lo stesso

avrà luogo al cinema teatro

α Vittoria », mercoledi 7 set-

tembre (ore 21,15). Anche

questa manifestazione fina-

le, certamente ad altissimo livello, sarà interamente gra-

no a 20 anni).

ge e partita nettamente perduta dai cacciatori: così al meno il primo round!

Putroppo lo scherzo ha

un suo limite nella gravità di alcuni ferimenti. Le persone « impallinate » sono più di trenta. Tutte son dovute ricorrere : alle cure dei medici ospedalieri. Per molti è stato deciso il ricovero. Il caso più allarmante è quello di un 15enne di Loreto, Lorenzo Rinaldi, raggiunto da una raffica di pallini (oltre 100!). Il ragazzo è degente alla divisione ortopedica dell' ospedale Umberto Primo d Ancona, con ferite in varie parti del corpo e lesioni serie alle articolazioni. Numerosi i feriti al viso ed agli occhi. Rischia di perdere l occhio destro Nazareno Cep-pi, 35 anni di Moie (Ancona). Analogo pericolo per Valentino Ciavattini di 25 anni di Sappanico (AN) e per un ragazzo anconetano di 14 an-

ni, Maurizio Lucioli, raggiunto da una rosa di pallini in pieno viso nel mentre accompagnava nella battuta di caccia lo zio, nelle campagne di Filottrano. L'incidente più spettacolare

è avvenuto tuttavia nella frazione Belgatto di Fano: un gruppo di « appassionati » ha scaricato i loro fucili addosso ad una intera famiglia, che ignara transitava nei pressi. In effetti i colpi erano riservati ad una lepre. I cinque componenti la famiglia hanno fortunatamente subito leggere ferite. Se la caveranno in dieci giorni e con un fortissimo spavento.

Abbiamo citato a caso questi episodi di una lunga lista, interessante tutte le provincie delle Marche: ad esempio il 37enne Pietro Baldi è stato ricoverato al reparto oculistico di Macerata dopo essere stato ferito nei pressi di Cingoli; ad Urbania il giovane Dario Bei è stato colpito dal piombo agli arti inferiori e superiori, eccetera. La sensazione è quella di scorrere un «bollettino di guerra»: a Montemarciano affacciata alla finestra della

propria abitazione. La piccola — Daniela Zenobi di 12 anni - è stata medicata dai sanitari dell'ospedale civile di

C'è stato anche un morto. sia pure per infarto: si tratta di Costantino Rosati di anni. L'anziano cacciatore, dopo aver abbattuto un leore (è stata l'emozione a tradirlo?), si è accasciato al suolo. E' stato subito soccorso. ma a nulla è valsa la disperata corsa verso l'ospedale di Corridonia.

In questa giornata « nera : per i cacciatori sono stati coinvolti anche alcuni dei loro cani: presso Castelraimondo (MC), diversi « setter » sono rimasti fulminati dopo aver addentato alcuni bocconi di came, evidentemente avvelenati.

Una dimenticanza, residuo di lotta ai nocivi, oppure guerra dichiarata - sulla linea dell'occhio per occhio dente per dente - agli implacabili segugi di nembrotte? Riunito il Direttivo della Federazione comunista

# Valutazione positiva a Terni dell'intesa tra PCI, PSI e PSDI

Approvato all'unanimità il testo dell'accordo tra i partiti - La relazione del compagno Giorgio Stablum segretario provinciale

TERNI — Il Comitato direttivo della Federazione comunista ternana ha espresso il suo pieno assenso all'intesa politica programmatica raggiunta a Terni fra PCI, PSI e PSDI. Convocato ieri mattina, il direttivo del Partito, dopo un'approfondita discussione, ha ritenuto di dovere approvare all'unanimità il documento preparato colle-gialmente dalle delegazioni dei tre partiti, che si erano

incontrate nelle settimane Con l'approvazione, da parte del nostro Partito, dei termini e dei contenuti dell'accordo intercorso a livello provinciale tra PCI, PSI e PSDI, rapporti tra le forze poli tiche a Terni compiono un ulteriore passo in avanti. Al termine delle trattative fra tre partiti, era stato stabilito che nella giornata di ieri si sarebbero riuniti, ciascuno per proprio conto, i direttivi delle tre federazioni, per esaminare l'esito delle tratta-

tive e i contenuti del documento collegiale. Il direttivo del nostro Partito si è riunito per l'appunto nella mattina, alle 21 si è tenuto il direttivo socialista (sulle decisioni dell'organismo dirigente del PSI torneremo nell'edizione di domani) mentre si è appreso che per i socialdemocratici bisognerà attendere fino alla prossima settimana. « Il Comitato direttivo della

Federazione provinciale del PCI - dice fra l'altro la note diffusa dal nostro partito ieri - nella riunione del 29 agosto ha preso in esame il testo dell'intesa politica programmatica intercorsa tra le federazioni provinciali del PSI, PCI e PSDI, e dopo una approfondita discussione lo ha approvato all'unanimità. Tale intesa viene giudicata di particolare significato perché si caratterizza come un contributo originale e positivo che viene dalle nostre comunità per fare avanzare il processo di unità tra tutte le forze politiche, sociali e cul-

Viene quindi messo in par-ticolare evidenza il fatto che l'intesa politica programmati-ca tra PCI, PSI e PSDI non solo parte da una positiva valutazione dell'accordo na zionale, ritenendolo fondamentale quadro di riferimen to, ma si è sviluppata entecedentemente e contempora neamente all'intenso dibattito regionale che ha visto concretarsi convergenze di particolare importanza per la vita della società umbra e soprattutto, avviene dopo un serio ed approfondito dibattito tra le forze democratiche della nostra provincia, che, oltre a migliorare il clima dei reciproci rapporti, ha permesso il maturare, anche se in maniera diversa ed articolata, di posizioni ed atteggiamenti nuovi tra i partiti dell'arco costituzionale ».

Il segretario della federazione comunista ternana, Giorgio Stablum, che ha tenuto la relazione introduttiva al direttivo di jeri, ha illustrato le ragioni fondamentali che rendono l'intesa raggiunta fra i tre partiti, un fatto di grande relevanza politica. «Lo spirito dell'accordo -ha affermato anzitutto Sta-blum — va ricondotto all'intesa nazionale fra i sei partiti democratici ed in questo senso i comunisti ternani considerano l'intesa programmatica come un primo passo verso ulteriori convergenze che vedano partecipi anche il partito della Democrazia cristiana e il PRI. 'In secondo luogo l'intesa raggiunta darà vita alla formazione di una nuova maggioranza a livello provinciale. In terzo luogo l'accordo è stato raggiunto non rinunciando, anzi riaffermando l'unità delle sinistre. Infine vanno giudicati positivamente contenuti del documento politico programmatico che vanno ben al di là del contingente e che rappresenta un punto di certezza e di stabilità per le nostre comunità, per la popolazione dell'intera provincia».

Sarà discusso in Consiglio regionale

### Entro settembre pronto il « piano » per i giovani

L'iniziativa della FGCI e del PCI - Le leghe

da fase. Dopo la massiccia isorizione di giovani alle liste speciali di collocamento (circa 12.000 in Umbria) si cominciano a tirare le fila delle possibilità di inserire nuova forza lavoro nel sistema produttivo.

Dall'inizio dell'estate infatti la Giunta Regignale è impegnata nell'elaborazione del « piano per il lavoro e l'occupazione giovanile» che entro settembre si è impegnata a portare in discussione al consiglio regionale. E' un'azione di coordinamento, da una parte, per l'utilizzazione di tutte le risorse economiche messe a disposizione dalle rie (legge sul preavviamento al lavoro, legge sull'industria, leggi regionali ecc.) e dall'altra di sollecitazione e organizzazione delle proposte autonome degli enti locali, delle forze economiche e sociali della **re**gione.

«Evitare di rinchiudersi nella legge per il preavviamento al lavoro», necessità, in altre parole, di superarla grazie ad un impegno massiccio e generalizzato, sono del resto, gli obbiettivi che la FGCI poneva con forza nel portare avanti la campagna per l'iscrizione alle liste speciali di collocamento. Iscrizioni massicce su cui è stato dato un giudizio positivo, ma molto ancora c'è da fare per garantire realmente il lavoro. La FGCI ha ribadito i pro-

pri obbiettivi di lotta per lo immediato futuro anche nel dibattito svoltosi nei comitati Federali dell'organizzazione di Perugia e Terni (venerdì a Terni con Patrizia Valsenti e Giuliano Gubbiotti segretario regionale, Sabato a Perugia con Walter Ceccarini e Roberto Guerzoni della segrete-ria hazionale FGOI);

Giudizio positivo, dunque, sulla iscrizione dei giovani (Giuliano Gubbiotti a Terni,

PERUGIA — Occupazione | a proposito, ha parlato di « di-giovanile: si parla di secon- | mostrazione di fudicia nelle mostrazione di fudicia nelle istituzioni») ed analogo giudizio sull'impegno che in Umbria le istituzioni dimostrano; ma non basta. Da una parte infatti è necessario - è stato affermato dai compagni della FGCI — un maggiore impegno di forze economiche

e sociali sul problema dell'occupazione giovanile e dall'altra una maggiore vivacità e organizzazione tra gli stessi giovani disoccupati. La necessità di rilanciare o promuovere, dove ancora non ci sono, le leghe dei disoccupati è, ad esempio, uno dei punti su cui la FGCI intende sviluppare il massimo impegno. « I giovani e le ragazze devono essere coscienti -- ha sottolineato Patrizia Valsenti a Terni - che la lotta per il lavoro è dura e lunga». Di qui la necessità di un forte movimento, di leghe organizzate, di stretti collegamenti con le organizzazioni sindacali i consigli di fabbrica,

i disoccupati e gli occupati. « Bisogna portare avanti un massiccio intervento — ha ribadito ad esempio Roberto Guerzoni concludendo il comitato federale FGCI di Peru. gia - che si concretizzi nella crescita generalizzata di comitati per il lavoro, di leghe dei disoccupati, di comitati cui siano presenti giovani disoccupati e lavoratori». Contatti con i consigli di fabbrica, con i lavoratori del campi, con tutte le forze produttive. Mobilitazione ovunque sia possibile organizzare giovani. Queste alcune delle indicazioni principali della

Ma la battaglia per l'occu-pazione giovanile è ormai uno dei nodi centrali che si impone al dibattito tra le forze politiche in questa ripresa autunnale. Il PCI è particolarmente impegnato su tale

Saranno ricavati 44 appartamenti

#### Il Comune risanerà 4 palazzi del centro storico

PERUGIA — Il comune risanerà quattro complessi edilizi di sua proprietà (il convento di S. Tommaso, il convento di S. Severo, il convento di S. Caterina e una palazzina di piazza Morlucchi) e ne ricaverà 44 appartamenti, contro i 16 attuali, che sono troppo grandi, irrazionali e in qualche caso fatiscenti. Il progetto dei tecnici comunali prevede naturalmente anche il restauro ed il risanamento della facciata esterna e delle strutture architettoniche.

La realizzazione di questo progetto, che rende attuale la legge 166, sarà possibile grazie a due finanziamenti, per complessivi 900 milioni, 750 dei quali finanziati, appunto, con la 166 e 150 con la legge

regionale 45. Da chi verranno occupati questi 44 appartamenti? Prima di tutti naturalmente alle 16 famiglie che già occupavano gli edifici, poi vengono «cittadini aventi già la residenza nel centro storico, previo apposito bando », e poi come hanno detto gli assessori del primo dipartimento in una conferenza svoltasi ieri mattina a Palazzo dei Priori - a gente che nel centro storico vuole tornarci.

Questo progetto del risanamento dei quattro complessi comunali è molto importante. « La scelta — ha detto il neo assessore Ciuffini - è per il centro storico. Noi vogliamo ridare alla parte storica della città il suo carattere, i suoi vecchi abitanti, ricreare nei quartieri il clima che si è perso con la fuga verso la

Si tratta insomma di una vera e propria inversione di tendenza nel modello di sviluppo della città, che fino ad ora ha privilegiato le zone di urbanizzazione intensiva ed ha attenuato l'attenzione nei riguardi del centro storico. E si tratta di una decisione presa in linea con le nuove tendenze che emergono a livello nazionale, di recupero, ai fini abitativi, e non speculativico terziari dei centri storici. 'Il comune, restaurando 'i

quattro complessi ha lanciato un sasso; ora spera che i cittadini, lo raccolgano

### Auto sbanda: un morto e cinque feriti



TERNI — Incidente mortale a S. Carlo, al chilometro 140,200 della statale: vi ha perso la vita Giovanni Granati di 68 anni, abitante a Roma al numero 22 di via S. Tommaso d'Aquino. Quando l'incidente è avvenuto erano le 6,30 di mattina, a bordo della Fiat 850, sulla quale viaggiava la vittima, c'erano 5 persone. Improvvisamente l'auto è sbandata e è andata a sbattere contro il muretto che fiancheggia l'asfalto. Giovanni Granati è morto sul colpo, mentre le altre 4 persone sono state tutte sbalzate fuori dal veicolo e sono finite sulla corsia, riportando gravi ferite. Fortunatamente non sono sopraggiunti altri velcoli. altrimenti il bilancio dell'incidente sarebbe stato ancora più grave. .

I feriti sono stati trasportati in stato di choc all'ospedale S. Maria, dove non hanno potuto fornire altri elementi, sulla dinamica dell'incidente. Quasi sicuramente le cause sono da ricercare in un malessere del conducente. La polizia stradale non ha potuto però accertare chi fosse alla

NELLA FOTO: un'immagine del drammatico incidente sulla Flaminia.

#### Prima giornata di caccia deludente in Umbria

multe piovute sulla testa dei

cacciatori ternani fermati dai

## non è stata risparmiata nemmeno una bambina che stava meno una bambina che stava Magro bottino, polemiche ancora aperte

PERUGIA — Carnieri quasi vuoti e i posti di pronto soc-corso affollati: è questo il bilancio della prima giornata di caccia a Perugia. I capi di selvaggina abbattuti sono stati pochi rispetto alle previ-sioni forse anche a causa del maltempo e molti cacciatori sono tornati a casa a mani vuote. Il numero dei feriti invece ha raggiunto livelli record: sono stati tredici, concentrati nelle prime ore di «fuoco». Grave soltanto un giovane di Todi che è stato ricoverato in osservazione. A città della Pieve Arnolfo Giannetti, di Grosseto, è stato colpito de una paresi in tutta la parte sinistra del corpo.

Intanto continuano le polemiche sul calendario. La Pedercaccia sta contattando le sue associazioni per aggregarle nel «pronunciamento » contro il presidente del comitato provinciale della caccia « reo» di aver abrogato l'articolo numero quattro che limitava la validità dei cartellini dei cacciatori delle altre regioni e che era in netto con-

mentre attendeva l'alba in un

trasto con la legge regionale | gri più salate sono state le numero 40. Tra qualche giorno presenteranno una denuncia alla magistratura ed un ricorso al TAR. La decisione comunque ha sollevato perplessità anche sarebbe stata presa senza consultare gli organi collegiali. Comunque gli aderenti alla Federcaccia sono decisi a dar battaglia fino in fondo, aprendo una sottoscrizione per una protesta da inviare alla regione.

TERNI — Incidenti e magri bottini hanno caratterizzato la prima giornata di caccia dei 25 mila cacciatori ternani. Gli incidenti, tutti non gravi, sono stati 5. Ne sono rimaste vittime: Massimo Maccaglia, 16 anni, di Montecastrilli; Ruggero Francescangeli, 27 anni, di Vocabolo Cospea; Natale Lurnidi 42 anni abitante a Piè Possato; Armando Proietti 33 anni, di Sangemini; Umberto Cretaro 36 anni. abitante a Vocabolo Tuillo. Tutti se la caveranno con po-Se i bottini sono stati ma-

guardacaccia di Viterbo e trovati sprovvisti del tesserino di quella provincia. Sembra che il comitato provinciale della caccia di Viterbo abbia impartito alle proprie guardie l'ordine di effettuare un intenso pattugliamento e di elevare pesanti contravvenzioni. Come è noto, le associazioni venatorie ternane, non riconoscendo la validità legale del tesserino provinciale di Viterbo, hanno invitato i cacciatori ternani a andare a caccia nel territorio viterbese col solo tesserino della regione Lazio. La stessa Regione Lazio ha

comunicato che annullerà le contravvenzioni elevate per questo motivo: basterà soltanto che il multato attraverso l'associazione venatoria o direttamente faccia ricorso. Sembra comunque che le guardie venatorie di Viterbo non siano andate tanto per il sottile e abbiano preteso il pagamento immediato della multa, il cui importo è superiore alle 30 mila lire.

**TERNI** POLITEAMA: La notte dell'alte marea
VERDI: Signora omicidi
FIAMMA: Terrore a 12 mile metri
MODERNISSIMO: 30 storie immerali di Apoliinaire
LUX: Un uomo de marciapiede
PIEMONTE: Un violento week end

· PERUGIA TURRENO: Lo credevano uno stinco di sento LILLI: Nepoli si ribella (VM 14) MODERNISSIMO: Marcia trioniale

MIGNON: Calda preda (VM 18)
PAVONE: Vizi privati e pubbliche victù S. CBCILIA: I due pompieri TODI ' '

COMUNALE: Un urlo delle ten PASSIGNANO AQUILA D'ORG: King Kong `.'

tà a S. Firmano di Montro di una vasta e fer-

S. FIRMANO — Quest'an-

no per la prima volta si

è svolta la festa dell'Uni-

telupone, luogo noto per la stupenda abbazia romanica, meta di numerosi visitatori. S. Firmano è un agglomerato di una cinquantina di case al centile zona agricola di pianura che confina con Potenza Picena e Recanati, a lato del fiume Potenza. E' una di quelle zone cosiddette « bianche », dove anche nelle ultime elezioni politiche, nonostante la avanzata del PCI, la Democrazia Cristiana ha contato il 59,1% dei voti. Resiste ancora, anche se fortemente incrinato, il tradizionale rapporto agrario e contadino (è molto diffusa la mezzadria) e quello fra contadino e potere democristiano. In ambedue i casi, naturalmente, il contadino è subordi-

E' in questa situazione difficile che da qualche

anno la sezione del PCI lavora per rompere un ambiente costile al nuovo » sul quale pesa la politica di ricatto, di clientelismo, di repressione culturale condotta dai gruppi dirigenti della DC monteluponese, sempre chiusi al

Grande successo del 1° festival dell'Unità a S. Firmano, zona « bianca »

Il paese sembrava fermo agli anni '50, eppure...

Solo lo scorso anno non si trovò nessuno disposto a fornire la corrente per un nostro comizio

confronto e al dialogo. - Una situazione tipica degli anni '50, insomma. Si ancora nel 1976, durante la campagna elettorale. non trovammo nessuno disposto a fornirci la corrente elettrica per un co-

I compagni hanno voluto provare con la Festa dell'Unità a stabilire un rapporto più stretto fra partito e popolazione; la festa, quindi, come strumento per farci conoscere, per rompere diffidenze e paure, per sollevare problemi locali e più generali attraverso un approccio che fosse diverso da quello del comizio e della conferenza. Queste riflessioni ci hanno spin-

\$ 2 Jr.

to a individuare un programma adeguato alle caratteristiche della situazione. Facendo perno su alcuni e « coraggiosi » giovani del luogo si è deciso un programma semplice, senza gigantismi, per una festa dell'Unità che fosse il più possibile di S. Firmano, che non fosse segnata dai limiti di una iniziativa «importa-

ta > ed < esterna >. E' stato un successo davvero di grande significato: centinaia, forse migliaia di persone hanno frequentato nei due giorni, nonostante il maltempo. la festa. La diffidenza iniziale, il distacco e la freddezza dimostrati, sempre più intensamente, nei confronti dei compagni, dei simpatizzati, che stavano

costruendo il « villaggio », si sono dissolti Famiglie intere di S. Firmano e delle zone limitrofe hanno partecipato alle varie iniziative. Decine e decine di donne contadine erano presenti e molte di esse, per la prima volta, hanno «scoperto» A tarda notte, a chiu-

sura della festa, molti che non conoscevamo, altri che sappiamo lontani da noi. ci hanno chiesto, salutandoci, di continuare, di essere presenti con l'iniziativa, di non aspettare la prossima festa dell'Unità. problemi incalzano. Vogliono discutere con noi delle prospettive dell'agricoltura, del superamento della mezzadria, della costruzione dei servizi sociali. d'impianti sportivi, di servizi sanitari nella frazione.

Ecco un esempio importante di come la festa dell'Unità consenta di « aprirsi » in una zona difficile, «bianca». Si sono realizzati nuovi e più stretti rapporti: ora occorre mantenerli e approfondircon l'iniziativa quotidiana.

st. ant.